

NOVITÀ IN MATERIA DI INTRASTAT

Si esaminano le principali novità in materia di Modelli Intrastat introdotte dalla Determinazione n. 493869/RU del 23/12/2021 dell'Agenzia delle Dogane

Informativa n. 09/2022

Riferimenti normativi Determinazione n. 493869/RU del 23/12/2021 dell'Agenzia delle Dogane



Con la Determinazione n. 493869/RU del 23/12/2021, l'Agenzia delle Dogane ha reso note importanti misure di semplificazione nella compilazione e negli obblighi di presentazione degli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie (cosiddetti Modelli INTRASTAT), che si aggiungono a quelle già comunicate e trattate nell'Informativa Unistudio n. 3/2018.

Gli effetti di tali ulteriori semplificazioni si applicano agli elenchi riepilogativi aventi periodi di riferimento decorrenti **dal mese di Gennaio 2022**.

Nella presente Informativa vengono analizzate le principali novità contenute nella sopra citata Determinazione.

Le novità dei modelli INTRASTAT Acquisti

Le principali novità in relazione ai Modelli INTRASTAT acquisti, in vigore dai modelli relativi al mese di Gennaio 2022, in scadenza al 25 Febbraio 2022, sono le seguenti:

- innalzamento della soglia prevista per la presentazione del Modello INTRASTAT con cadenza mensile in relazione agli acquisti intracomunitari di beni.
Nello specifico, gli elenchi riepilogativi degli acquisti di beni (INTRA-2 *bis*) con riferimento a periodi mensili restano obbligatori, sempre solamente ai fini statistici, per i contribuenti per i quali l'ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a 350.000,00 Euro (in precedenza era 200.000,00 Euro).
Resta, invece, invariata la soglia prevista per la presentazione del Modello INTRASTAT con cadenza mensile in relazione ai servizi intracomunitari ricevuti. Come evidenziato nella Circolare Unistudio n. 3/2018, gli elenchi riepilogativi dei servizi ricevuti (INTRA-2 *quater*) con riferimento a periodi mensili restano obbligatori, sempre solamente ai fini statistici, per i contribuenti per i quali l'ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a 100.000,00 Euro;
- definitiva eliminazione della possibilità di presentazione del Modello INTRASTAT con cadenza trimestrale, sia per gli acquisti di beni che per i servizi ricevuti: il modello potrà, quindi, essere presentato solo con cadenza mensile al superamento delle soglie sopra indicate;
- in relazione agli acquisti di beni, non è più necessaria la compilazione delle informazioni relative a:
 - o stato del fornitore;
 - o codice IVA del fornitore;
 - o ammontare delle operazioni in valuta;
- In relazione ai servizi ricevuti, non è più necessaria la compilazione delle informazioni relative a:
 - o codice IVA del fornitore;
 - o ammontare delle operazioni in valuta;
 - o modalità di erogazione;
 - o modalità di incasso;
 - o paese di pagamento.

Le novità dei modelli INTRASTAT Cessioni

Con riferimento ai Modelli INTRASTAT cessioni, in vigore dai modelli relativi al mese di Gennaio 2022, in scadenza al 25 Febbraio 2022, è stato introdotto l'obbligo di inserire, ai fini statistici, l'informazione relativa al Paese di origine delle merci. Così facendo, il Modello INTRASTAT conterrà un'informativa statistica circa l'origine non preferenziale dei beni spediti in altro stato membro. Al fine di determinare correttamente il dato sull'origine delle merci, è necessario seguire le regole doganali, secondo cui:

- per i beni unionali, si deve fare riferimento allo Stato membro in cui il bene è ottenuto o prodotto;
- per i beni non unionali, si deve fare riferimento alle regole doganali relative all'attribuzione dell'origine non preferenziale.

Ulteriori novità in materia di modelli INTRASTAT

A partire dai Modelli INTRASTAT relativi al mese di Gennaio 2022, in scadenza al 25 Febbraio 2022, saranno in vigore le seguenti novità:

- introduzione del nuovo Modello INTRA-1 *sexies*, nel quale andranno riportate le informazioni relative all'identità ed al numero di identificazione attribuito ai fini dell'imposta sul valore aggiunto al soggetto destinatario di beni oggetto di cessioni intracomunitarie in regime di *call-off stock*. Pertanto, gli operatori intracomunitari potranno dichiarare il trasferimento delle merci all'estero presso il destinatario finale con differimento della cessione vera e propria al momento del prelievo dei beni dal cliente finale nel proprio Stato estero;
- per le spedizioni di valore inferiore a 1.000,00 Euro è possibile compilare i Modelli INTRASTAT relativi agli acquisti ed alle cessioni di beni senza disaggregazione della nomenclatura combinata, utilizzando il **codice unico 99500000**;
- sia per i Modelli INTRASTAT acquisti che per i Modelli INTRASTAT cessioni, i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente, o in caso di inizio dell'attività di scambi intracomunitari, presumono di realizzare, nell'anno in corso, un valore delle spedizioni o degli arrivi superiore a 20.000.000,00 di Euro, devono indicare i dati relativi alla natura della transazione conformemente alla disaggregazione a 2 cifre (colonne A e B della Tabella "Natura della Transazione" contenuta nelle istruzioni per l'uso e la compilazione degli elenchi riepilogativi INTRASTAT). Tutti gli altri soggetti, invece, possono indicare i dati relativi alla natura della transazione conformemente alla disaggregazione a 1 cifra (colonna A) o alla disaggregazione a 2 cifre (colonne A e B) di cui alla citata tabella.

Da ultimo si segnala che l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, con avviso del 16/12/2021 ha precisato che, a seguito dell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche nei rapporti tra operatori economici italiani e sammarinesi, è venuto meno l'obbligo di indicare nei modelli INTRA-1 *bis* e INTRA-1 *ter* le informazioni riferite alla cessione di beni verso operatori di San Marino (anche laddove il soggetto obbligato emetta fattura in formato cartaceo).

Cordiali saluti.